

	Previsione definitiva	Impegni
Correnti	€. 39.558.836,00	€. 36.875.892,37
Conto Capitale	€. 33.458.917,00	€. 33.350.759,68
Partite di giro	€. 4.262.394,00	€. 39.958.315,08
-----	-----	-----
TOTALI	€. 77.280.147,00	€. 110.184.967,13

Le Uscite originariamente impegnate sono state pagate per complessivi €. 49.040.606,55, mentre risultano ancora da pagare €. 61.144.360,58.

Le spese impegnate risultano superiori alle previsioni assestate per €. 32.904.820,13.

Durante l'esercizio sono stati effettuati n. 4 storni di bilancio tra capitoli della stessa unità previsionale di base formalizzati. Detti storni sono stati effettuati con Determina del Segretario Generale n. 1 del 22/05/2013 per €. 2.069,00, n. 2 del 26/06/2013 per € 950.229,00, n. 3 del 23/10/2013 per € 521.184,00 e n. 4 del 18/11/2013 per € 1.581.392,39.

USCITE CORRENTI

Le uscite correnti impegnate, pari ad €. 36.875.892,37, sono costituite per €. 349.902,82 da spese per gli organi dell'Ente (0,95%); per €. 11.630.003,95 da oneri per il personale (31,54%); per €. 11.229.175,09 da spese di funzionamento (30,45%); per €. 3.498.499,62 da interessi passivi e commissioni bancarie (9,49%); per € 5.138.444,51 da spese connesse con la sicurezza dei tre Porti (13,93%); per €. 4.182.058,38 da spese varie e imposte e tasse (11,34%); per € 847.808,00 da quanto accantonato come versamento al Bilancio dello Stato (2,30%).

La comparazione precedentemente segnalata in forma riepilogativa fa emergere uno scostamento tra le spese previste e quelle impegnate fatta eccezione per il seguente capitolo:

- U 120/120 "Fondo Pianta Organica" : la previsione assestata di € 893.000,00 non è stata utilizzata e conseguentemente tale importo è un economia;

Tutti gli altri capitoli hanno avuto scostamenti di lieve entità ad eccezione dei Capitoli U 113/110 denominato "Spese per atti e contratti vari" e il capitolo U113/120 denominato "Spese per trasporto materiali e attrezzature speciali" che hanno avuto un economia rispettivamente di € 55.587,43 e di € 78.023,82.

h. C.

Si precisa, infine, che sono stati rispettati i limiti di spesa relativi a studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, autovetture e per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Ente come è riportato nella tabella inserita nella relazione tecnico/amministrativa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le somme iscritte in Bilancio per spese in conto capitale, per un totale di €.33.350.759,68, risultano così impegnate:

- per acquisto di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti Tit. II Cat. 2.1.1 €. 29.545.834,00;
- per acquisizione di immobilizzazioni tecniche Tit. II Cat. 2.1.2 €.1.127.083,00;
- per sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie Tit. II Cat. 2.1.3, € 0;
- per indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio Tit. II. Cat. 2.1.5 €. 327.169,29;
- per spese rimborsi di mutui Tit. II – Cat. 2.2.1 €. 2.350.673,39.

Il raffronto tra la previsione definitiva e l'accertato fa emergere i seguenti scostamenti:

- U 211/10 “Acquisizione di immobili e opere portuali”, rileva nel 2013 un impegno di € 16.922.370,00 relativo ad alcuni importanti lavori infrastrutturali (riqualificazione e valorizzazione delle aree circostanti la Fortezza Bramantesca, opere di completamento del porto commerciale di Gaeta e ristrutturazione ed ammodernamento tecnico-funzionale della sede dell'Autorità Portuale) eseguiti dall'Ente;
- U 211/20 “Lavori di straordinaria manutenzione” rileva nel 2013 un impegno di € 9.150.000,00 ripartito tra i tre scali in più interventi di manutenzione;
- U 211/30 “Azioni per lo sviluppo strategico del porto – studi progettazioni investimenti” rileva nel 2013 un impegno di € 3.473.464,00 destinato in parte alla realizzazione del primo stralcio dell'ampliamento del porto di Fiumicino;
- U 212/40 “Acquisto di beni immateriali” rileva nel 2013 un impegno di € 948.000,00 per la realizzazione di un portale integrato di gestione del sistema di archiviazione, digitalizzazione e



informatizzazione dei documenti dell'archivio storico e dell'evoluzione tecnologica e funzionale del sistema di accesso ai servizi portuali;

- U 215/30 "Indennità di anzianità" ha registrato un decremento rispetto al preventivato, passando da una previsione di € 400.000,00 ad un impegnato € 327.169,29 con un decremento pari ad € 72.830,71 dovuto al minor numero di esodi dei dipendenti;

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CREDITI DI TESORERIA ALL'1.01.2013	€	1.422.492,63
------------------------------------	---	--------------

RISCOSSIONI:

- in c/competenza	€	73.526.860,24
- in c/residui	€	<u>93.570.815,60</u>
	€	167.097.675,84

PAGAMENTI:

- in c/competenza	€	49.040.606,55
- in c/residui	€	<u>119.479.561,92</u>
	€	168.520.168,47

SOMMA VINCOLATA C/O BANCA D'ITALIA	€	434.555,27
------------------------------------	---	------------

CONSISTENZA CASSA AL 31.12.2013	€	—
---------------------------------	---	---

RESIDUI ATTIVI:

- esercizi precedenti	€	133.872.768,21
- d'esercizio	€	<u>29.436.345,72</u>
	€	163.309.113,93

RESIDUI PASSIVI:

- esercizi precedenti	€	91.657.560,46
- d'esercizio	€	<u>61.144.360,58</u>
	€	152.801.921,04

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013**€ 10.507.192,89****Parte vincolata**

al Trattamento di fine rapporto	€ 865.992,07
ai Fondi per rischi ed oneri	€ 6.582.959,58

Parte disponibile	€ 3.058.241,24
--------------------------	----------------

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi al 31.12.2013 ammontano ad €. 163.309.113,93 di cui €. 29.436.345,72 derivanti dalla gestione di competenza ed €. 133.872.768,21 dalla gestione degli anni precedenti.

I residui passivi al 31.12.2013 ammontano ad €. 152.801.921,04 di cui €. 61.144.360,58 derivanti dalla gestione di competenza ed €. 91.657.560,46 dalla gestione degli anni precedenti.

La situazione dei residui attivi e passivi, quale appariva dal Bilancio alla fine del passato esercizio, raffrontata con quella al 31.12.2013, risulta la seguente:

	1.01.2013	31.12.2013
attivi	€. 232.725.626,66	€. 163.309.113,93
passivi	€ 215.995.456,11	€. 152.801.921,04

I residui attivi degli anni pregressi pari ad €. 133.872.768,21 sono articolati come segue:

Titolo I	Entrate correnti	€. 26.897.726,11
Titolo II	Entrate in conto capitale	€. 100.247.466,82
Titolo III	Partite di giro	€. 6.727.575,28
	TOTALE	€. 133.872.768,21

I residui attivi della gestione di competenza pari ad €. 29.436.345,72 sono articolati come segue:

Titolo I	Entrate correnti	€. 11.146.192,85
Titolo II	Entrate in conto capitale	€. 16.013.197,48
Titolo III	Partite di giro	€. 2.276.955,39
	TOTALE	€. 29.436.345,72

I residui passivi degli anni pregressi pari ad €. 91.657.560,46 sono articolati come segue:

Titolo I	Spese correnti	€. 5.617.529,22
Titolo II	Spese in c/capitale	€. 85.827.686,94
Titolo III	Spese per partite di giro	€. 212.344,30
	TOTALE	€. 91.657.560,46

I residui passivi della gestione di competenza pari a €. 61.144.360,58 sono articolati come segue:

Titolo I	Spese correnti	€. 7.297.973,03
Titolo II	Spese in c/capitale	€. 20.444.838,73
Titolo III	Spese per partite di giro	€. 33.401.548,82
	TOTALE	€. 61.144.360,58

Il Collegio prende atto che nel corso dell'anno 2013 l'intera gestione dei residui è stata inserita nel sistema informatizzato. Sono stati riscontrati i verbali, concernenti rispettivamente la cancellazione di alcune partite di residui passivi (€ 4.858.333,73) ed attivi (€ 5.282.042,85). Al riguardo, il Collegio, dopo una attenta analisi delle singole voci di credito e debito, ritiene che la proposta di cancellazione delle stesse possa trovare accoglimento.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'Avanzo economico dell'esercizio 2013 risulta pari a €. 8.653.441,70, a fronte di €. 15.431.344,54 dell'anno 2012.

Per quanto riguarda il risultato economico conseguito si segnala in particolare quanto segue:

I ricavi (vedansi conto economico), costituiti dai proventi delle vendite e delle prestazioni portuali, dai proventi della gestione del demanio, dai ricavi diversi, dai contributi in conto esercizio, dai recuperi, dai proventi delle tasse e diritti portuali ammontano complessivamente ad €. 51.116.000,54 contro € 73.257.806,98 rilevati nel 2012.

I costi complessivi dell'esercizio, per il conto economico in esame, ammontano a €. 44.419.838,94 contro € 54.840.959,33 della gestione passata. I costi di maggior incidenza economica nell'esercizio 2013 attengono per buona parte ai servizi (€. 23.760.202,02) nonché agli oneri del personale diretti e riflessi (€. 12.007.933,09).

S (l)

Nella situazione patrimoniale elaborata, posta all'esame del Collegio, il valore delle immobilizzazioni nette (€.348.639.333,38 rispetto ad € 268.779.295,88 dell'anno precedente) è stato indicato al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento (valore contabile).

In concreto, le segnalazioni in precedenza eseguite confermano che, il patrimonio netto, per effetto della gestione positiva dell'Ente, si è incrementato passando da € 64.330.679,04 del 2012 ad € 72.984.120,74 dell'esercizio 2013.

Maggiori e dettagliate notizie sono oggetto delle note illustrate di accompagnamento dei suddetti elaborati contabili, a cui sin da ora se ne fa rinvio, quali la relazione sulla gestione, la nota integrativa al bilancio, oggetto di puntuale riscontro da parte del Collegio.

---00000000---

La disamina complessiva del rendiconto finanziario concernente l'esercizio 2013 fa emergere che a fronte di Entrate correnti accertate ammontanti a €. 46.931.448,14, risultano Uscite correnti per €. 36.875.892,37, con la conseguente realizzazione di un saldo positivo tra Entrate correnti e Uscite correnti di €. 10.055.555,77.

Invero, a fronte di Entrate correnti previste per €. 52.292.800,00 si contrappongono Entrate accertate per €. 46.931.448,14 con un decremento di €. 5.361.351,86 (minori entrate), mentre per le Uscite correnti a fronte di una previsione di €. 39.558.836,00 si contrappongono impegni per €.36.875.892,37 con un decremento di €. 2.682.943,63 (minori uscite).

La gestione chiude con un disavanzo finanziario di €. 7.221.761,17 dovuto al parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione come deliberato dalla quarta variazione di bilancio per interventi infrastrutturali.

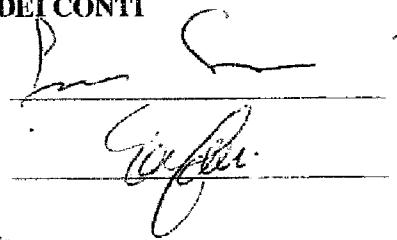
Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel dare atto che le risultanze del Bilancio Consuntivo sulla gestione dell'esercizio 2013 sono conformi ai dati che emergono dalle scritture contabili, per quanto sopra esposto ed in virtù delle ulteriori informazioni acquisite collegialmente, esprime parere favorevole a che lo schema di Rendiconto Generale, preventivamente rimesso al suo esame, possa essere sottoposto al Comitato Portuale per l'approvazione.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. LUCIANO MOCCI

DOTT. ENNIO CRISCI



AUTORITÀ PORTUALE DI CIVITAVECCHIA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

PAGINA BIANCA

*Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta
Rendiconto Generale – Esercizio 2014*

INDICE

Relazione del Presidente

Premessa

Relazione illustrativa al conto di bilancio esercizio 2014

Rendiconto finanziario decisionale

Rendiconto finanziario gestionale

Situazione amministrativa

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti

Nota integrativa

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ANNO 2014

Nonostante una congiuntura economica non favorevole ed una grave crisi che ha colpito l'economia italiana in tutti i settori, il network portuale laziale manifesta una sostanziale tenuta dei fondamentali e dei valori sia in termini di traffici che di risultati.

Il sistema portuale laziale si è dotato di equilibri consolidati che consentono di gestire eventuali situazioni di crisi con una solida attenuazione di eventuali profili critici, grazie a forme di governo che hanno quale originale aspetto operativo la sinergia con gli altri protagonisti della catena del valore portuale.

La sfida della *governance* è di non subire processi involutivi ma di guidare le eterogenee situazioni complesse verso soluzioni che abbiano quale precipuo obiettivo la salvaguardia dell'occupazione intesa come valore assoluto non negoziabile.

Al riguardo, appare di sicuro pregio l'istituzione di un ufficio RELAZIONI INDUSTRIALI, chiamato a gestire i casi di crisi aziendale con il concorso delle parti sociali ed istituzionali.

Pertanto, è opportuno segnalare il rilievo che assume l'iniziativa di stendere un protocollo d'intesa con le OOSS con lo scopo di monitorare precauzionalmente forme di criticità e di precarietà del lavoro nell'ambito portuale ed adottare le misure di prevenzione o di risoluzione che il mercato è in grado di offrire.

In relazione agli investimenti, è il caso di segnalare i contenuti qualificanti dell'esercizio 2014: l'amministrazione ha presentato ai superiori Dicasteri il progetto per la realizzazione di una nuova piattaforma logistica per le operazioni portuali di sbarco, imbarco e movimentazione containers da ubicare nella zona settentrionale dello scalo, nella darsena "grandi masse", che si perfeziona con un investimento privato di un importante leader del mercato noto come operatore globale di logistica e che ha manifestato un solido interesse nella strategia complessiva di sviluppo esibita da questa Autorità Portuale. Il progetto è parte essenziale di un più ampio programma meglio evidenziato come "sistema logistico dell'alto Lazio", le cui previsioni includono una compatta riqualificazione di molte delle modalità di trasporto che interagiscono con il sistema portuale laziale. Il Piano, infatti, per un valore di oltre un miliardo di euro, include una riqualificazione ed un completamento operativo dei *links* di connessione viaria e ferroviaria con Orte, il rilancio della piastra ferroviaria sia all'interno che all'esterno del sedime portuale e

lo sviluppo delle aree industriali adiacenti allo scalo dove individuare una zona franca. Il Piano è stato inquadrato quale adeguamento tecnico funzionale ai vigenti dispositivi programmatici ed urbanistici ed è stato recentemente adottato dal consiglio superiore dei LLPP.

In tale contesto, il nuovo terminal container, nella Darsena “grandi masse”, consentirà di qualificare l’offerta nel segmento della domanda di trasporto della seconda area di consumo italiana con una superficie demaniale di 60 ettari e fondali a meno 18mt.

Nel corso dell’anno 2014, l’amministrazione ha completato, insieme all’Agenzia delle Dogane, il processo di individuazione della zona franca aperta nell’area attualmente destinata a porto commerciale e, contestualmente, avvierà il procedimento previsto per la realizzazione di una zona franca che comprenda anche l’adiacente area industriale al porto da attribuire alla logistica integrata.

E’ il caso di accennare che nel corso dell’anno 2014, l’amministrazione, insieme al Consorzio di gestione dell’Interporto di Verona, ha firmato un protocollo d’intesa per la previsione di un unico corridoio doganale e di servizi con il Brennero che vede quali soggetti deputati alla *governance* il porto di Civitavecchia e l’interporto di Verona.

L’Ente, peraltro, è impegnato nella ricerca di finanziamenti nell’ambito dei programmi europei delle Reti TEN –T (CEF); grazie ai fondi ottenuti, è in corso la progettazione di un nuovo assetto del sistema ferroviario portuale per il trasporto di containers e casse mobili . Inoltre, sempre in esito ai finanziamenti stanziati dalla UE, verranno realizzati cassoni cellulari a protezione della diga foranea noti come Rewec III per la produzione energetica da assicurare alla mobilità intraportuale.

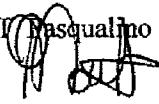
Nel corso dell’anno 2014, l’Autorità ha presentato una nuova richiesta di finanziamento per la dotazione dello scalo della tecnologia di rifornimento delle unità navali tramite il cosiddetto LNG, ovvero, attraverso celle criogeniche di gas liquefatto che rivoluzioneranno il mercato marittimo con una straordinaria contrazione dei costi operativi ed una eliminazione di qualsiasi emissione.

Il salto qualitativo delle azioni amministrative disposte è rilevante ed originale nel contesto del *cluster* marittimo. In sintesi, l’Autorità Portuale dei porti di Roma e del Lazio è impegnata nella realizzazione di una nuova infrastruttura nella zona settentrionale dello scalo e, nello stesso tempo, amplia il profilo competitivo traguardando gli aspetti doganali ed ambientali quali componenti accessorie dell’offerta complessiva del porto che la rendono in maggior misura adeguata alle dinamiche del moderno mercato marittimo portuale.

In relazione al porto di Gaeta, è stata programmata, in esito al finanziamento ottenuto, la cantierizzazione delle opere di riqualificazione delle banchine commerciali per un importo di 33 milioni di euro, nella quale è previsto anche il dragaggio a - 12.

Il Network dei porti di Roma e del Lazio costituisce una rilevante e strategica realtà della logistica del paese, la sua crescita nel 2014 è stata sostenuta e la ricaduta in termini economici sui territori della regione Lazio costituisce una fonte di equilibrio e stabilità sociale.

IL PRESIDENTE

DOTT.  Massimo Monti

PAGINA BIANCA